



04.09.2025

20.451 n Iv. Pa. Marti Samira. La povertà non è un reato

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Panoramica

Il 15 novembre 2024 la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale (CIP-N) ha incaricato la propria segreteria di avviare una procedura di consultazione sul progetto preliminare. La consultazione si è conclusa il 14 marzo 2025.

Il progetto preliminare prevede di completare la legge federale sugli stranieri e la loro integrazione in modo tale che nell'ambito dell'esame di un'eventuale revoca del permesso di dimora o di domicilio occorra obbligatoriamente considerare se la persona interessata abbia causato la dipendenza dall'aiuto sociale per propria colpa e non abbia sfruttato sufficientemente il proprio potenziale lavorativo o altre possibilità per non dipendere dall'aiuto sociale in maniera durevole.

Il progetto preliminare della CIP-N codifica la giurisprudenza del Tribunale federale, secondo cui per la revoca di un permesso di dimora o di domicilio vanno esaminate sia le cause della dipendenza dall'aiuto sociale sia la gravità della colpa di tale dipendenza.

In totale sono pervenuti 83 pareri. Hanno presentato il proprio parere 5 partiti politici, 25 Cantoni, l'ASM, la CDI, la CSIAS e la CDOS, 5 associazioni mantello nonché 44 istituzioni di soccorso, organizzazioni ecclesiastiche e altre cerchie interessate.

La maggioranza dei Cantoni e l'ASM nonché l'UDC, il PLR e l'USAM respingono la proposta di codifica della giurisprudenza del Tribunale federale, in quanto ritengono che non sia necessaria e non chiarisca la situazione giuridica. La prassi giuridica odierna prevede già un esame della proporzionalità in caso di revoca di un permesso, che concede alle autorità che la applicano il margine di manovra e di discrezionalità necessario nel singolo caso. Il potere discrezionale deve essere esercitato tenendo conto inoltre di numerosi altri aspetti. Evidenziare solo uno di questi aspetti nella nuova disposizione di legge proposta non appare opportuno poiché in tal modo potrebbero sorgere nuovi interrogativi nell'applicazione del diritto.

Una minoranza di Cantoni nonché i Verdi, il PS, la CDOS, la CSIAS, Travail.Suisse e numerose cerchie interessate hanno sostanzialmente accolto con favore il progetto preliminare. La codifica della prassi relativa all'esame della colpa della dipendenza dall'aiuto sociale può contribuire ad aumentare la chiarezza nell'applicazione del diritto, ad accrescere la certezza del diritto e a uniformare la prassi cantonale. I sostenitori chiedono tuttavia quasi senza eccezioni che sia mantenuto il testo originale dell'iniziativa parlamentare 20.451 Marti Samira. Diversamente non si terrebbe conto della sua effettiva richiesta, ovvero quella di dare agli stranieri la certezza che dopo un soggiorno di dieci anni non devono più temere per il loro diritto di soggiorno se percepiscono un aiuto sociale.

1. Situazione iniziale

Il 15 novembre 2024 la Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale (CIP-N) ha incaricato la propria segreteria di avviare una procedura di consultazione sul progetto preliminare allegato. La consultazione si è conclusa il 14 marzo 2025.

La CIP-N propone di completare la legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) in modo tale che nell'ambito dell'esame di un'eventuale revoca del permesso di dimora o di domicilio occorra obbligatoriamente considerare se la persona in questione abbia causato la dipendenza dall'aiuto sociale per propria colpa e non abbia sfruttato sufficientemente il proprio potenziale lavorativo o altre possibilità per non dipendere dall'aiuto sociale in maniera durevole.

Il progetto preliminare della CIP-N codifica la giurisprudenza del Tribunale federale, secondo cui per la revoca di un permesso di dimora o di domicilio vanno esaminate sia le cause della dipendenza dall'aiuto sociale sia la gravità della colpa di tale dipendenza.

In totale sono pervenuti 83 pareri. Hanno presentato il proprio parere 5 partiti politici (PEV, PLR, Verdi, PS, UDC), 25 Cantoni (AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH), l'ASM, la CDI, la CSIAS e la CDOS, 5 associazioni mantello (USS, ACS, usam, UCS, Travail.Suisse) nonché 44 istituzioni di soccorso, organizzazioni ecclesiastiche e altre cerchie interessate (AGATHU, AIS, AL, AvenirSocial, Bil, Bin, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, CSP, GDS, CFQF, COFF, CFGI, CFM, EKS, femmes protestantes, FER, FIZ, Freiplatzaktion Zürich, Frieda, FS, Heilsarmee Schweiz, ACES, HelloWelcome, NKS, Plateforme Traite, SOS, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, SFH, SFM, ISDU, Solidaritätsnetz Bern, sosf, spaz, SP60+, CRS, Stadt Zürich, SVF, UNICEF, VASOS, Verein Fabbrica di Zurigo, SCCA). Hanno invece espressamente rinunciato a formulare un parere il TF, il TAF, la CDDGP, il Centro operativo CUAL, l'Unione svizzera degli imprenditori e l'Associazione svizzera dei magistrati.

Il presente rapporto si occupa di riassumere i risultati della procedura di consultazione e mostra se la disposizione proposta è stata accolta in modo positivo o negativo e se sono presenti proposte di modifica.

La prima parte presenta un riepilogo dei risultati della consultazione (cap. 2). La seconda esamina nel dettaglio la disposizione proposta (cap. 3). Nel capitolo 4 è disponibile l'elenco dei partecipanti che hanno risposto. Per le motivazioni specifiche si rimanda ai pareri originali¹.

2. Risultati principali

La maggioranza dei Cantoni (15), l'ASM, l'UDC, il PLR e l'usam respingono la proposta di codifica della giurisprudenza del Tribunale federale, ritenendo che non sia necessaria e che non chiarisca la situazione giuridica. La prassi giuridica odierna prevede già un esame della proporzionalità in caso di revoca di un permesso, che concede alle autorità che la applicano il margine di manovra e di discrezionalità necessario nel singolo caso. Il potere discrezionale deve essere esercitato tenendo conto inoltre di numerosi altri aspetti. Evidenziare solo uno di

¹ Consultabili all'indirizzo: www.fedlex.admin.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2024 > DFGP

questi aspetti nella nuova disposizione di legge proposta non appare opportuno poiché in tal modo potrebbero sorgere nuovi interrogativi nell'applicazione del diritto.

Una minoranza di Cantoni (10), i Verdi, il PS, la CDOS, la CSIAS, Travail.Suisse e numerose cerchie interessate hanno sostanzialmente accolto con favore il progetto preliminare. La codifica della prassi relativa all'esame della colpa del percepimento dell'aiuto sociale può contribuire ad aumentare la chiarezza nell'applicazione del diritto, ad accrescere la certezza del diritto e a uniformare maggiormente la prassi dei Cantoni. I sostenitori chiedono tuttavia quasi senza eccezioni che sia mantenuto il testo originale dell'iniziativa parlamentare 20.451 Marti Samira. Diversamente non si terrebbe conto della sua effettiva richiesta, ovvero quella di dare agli stranieri la certezza che dopo un soggiorno di dieci anni non devono più temere per il loro diritto di soggiorno se percepiscono un aiuto sociale.

3. Risultati nel dettaglio

Codifica della giurisprudenza relativa al motivo di revoca consistente nella dipendenza dall'aiuto sociale in caso di permessi di dimora o di domicilio (art. 62 cpv. 1^{bis} e 63 cpv. 1^{bis} PP-LStrI)

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione ha respinto la codifica della giurisprudenza del Tribunale federale proposta nel progetto preliminare relativa all'esame delle cause che hanno portato a una dipendenza dall'aiuto sociale e della colpa della permanenza nella condizione di dipendenza dall'aiuto sociale.

Gli oppositori del progetto preliminare ritengono che ciò non sia necessario, mentre la maggior parte dei sostenitori auspicano un'ulteriore regolamentazione in quanto tale progetto non corrisponderebbe al testo originale dell'iniziativa parlamentare 20.451 Marti Samira.

Pareri contrari

- 2 partiti (PLR, UDC)
- 15 Cantoni (AG, AI, AR, BE, FR, GL, JU, NW, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG) e l'ASM
- 1 associazione mantello (usam)
- 1 cerchia interessata (FER)

Motivazioni dei pareri contrari

L'UDC, il PLR e l'usam ritengono che la codifica della giurisprudenza del Tribunale federale non chiarisca la situazione giuridica. Sottolineano che il diritto vigente e la prassi giuridica prevedono già un esame della proporzionalità in caso di revoca di un permesso. Il progetto preliminare potrebbe avere persino un effetto contrario e sollevare nuovi interrogativi giuridici (UDC, usam). Il PLR reputa essenziale, ai fini di un'integrazione a lungo termine, mantenere un certo incentivo a superare la dipendenza dall'aiuto sociale e a raggiungere l'indipendenza economica. A suo avviso la regolamentazione odierna in base alla quale la revoca di un permesso può avvenire solo se il ricorso all'aiuto sociale è dovuto a colpa propria in modo riprovevole è inequivocabile e pertanto non verrebbe ignorato alcun problema strutturale.

Hanno espresso motivazioni simili anche l'ASM, la FER e diversi Cantoni (AG, AI, AR, BE, FR, GL, JU, NW, OW, SH, SO, TG, TI, UR, ZG). Secondo questi partecipanti alla consultazione la questione della colpa propria della dipendenza dall'aiuto sociale è sancita nel diritto

vigente e viene considerata coerentemente nella prassi in ogni singolo caso da valutare. Pertanto, la codifica proposta non apporterebbe alcun valore aggiunto alla legge. Essi segnalano anche che nell'esercizio del potere discrezionale e nell'esame della proporzionalità della revoca di un permesso si deve tenere conto di numerosi altri aspetti. Evidenziarne solo uno nella legge non appare quindi opportuno e può portare a ulteriori interrogativi nell'applicazione del diritto. Fra questi rientra, per esempio, la ponderazione del nuovo aspetto sancito nella legge in base al progetto preliminare della colpa della dipendenza dall'aiuto sociale rispetto ad altri aspetti non esplicitamente disciplinati nella legge quali l'integrazione, la durata del soggiorno e l'evoluzione finanziaria a lungo termine delle persone interessate.

GL sottolinea che la giurisprudenza del Tribunale federale in questo contesto può essere modificata o precisata ulteriormente anche in futuro. Pertanto, si deve altresì evitare di limitare inutilmente la libertà del Tribunale federale in materia di giurisprudenza vincolandolo alla legislazione federale. Anche SH sostiene che si debba lasciare alla giurisprudenza un margine di manovra e di discrezionalità sufficientemente ampio affinché possa occuparsi di ogni singolo caso valutandolo in modo adeguato.

TI ritiene che il progetto preliminare trasmetta un segnale sbagliato agli stranieri, che potrebbero desistere dall'integrarsi nel mercato del lavoro. Sarebbe inoltre auspicabile precisare la questione della colpa nell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA; RS 142.201). ZG giudica le disposizioni proposte troppo imprecise e pertanto ritiene necessario fare riferimento alla giurisprudenza anche in futuro. Inoltre, la regolamentazione odierna che prevede la valutazione delle circostanze del singolo caso senza il precedente «termine di protezione» di 15 anni (in precedenza la revoca di un permesso dopo questo termine dovuta esclusivamente al percepimento dell'aiuto sociale non era più possibile) è in vigore soltanto da pochi anni. Una nuova modifica nella direzione opposta potrebbe quindi determinare nuove incertezze giuridiche. **Pareri favorevoli**

- 3 partiti (PEV, Verdi, PS)
- 10 Cantoni (BL, BS, GE, GR, LU, NE, SG, VD, VS, ZH) nonché CDI, CSIAS e CDOS
- 4 associazioni mantello (USS, UCS, ACS, Travail.Suisse)
- 43 istituzioni di soccorso, organizzazioni ecclesiastiche e altre cerchie interessate (AGATHU, AIS, AL, AvenirSocial, Bil, Bin, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, CSP, GDS, CFQF, COFF, CFIG, CFM, EKS, femmes protestantes, FIZ, Freiplatzaktion Zürich, Frieda, FS, Heilsarmee Schweiz, ACES, HelloWelcome, NKS, Plateforme Traite, SOS, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, SFH, SFM, ISDU, Solidaritätsnetz Bern, sosf, spaz, SP60+, CRS, Stadt Zürich, SVF, UNICEF, VA-SOS, Verein Fabbrica di Zurigo, SCCA)

Motivazioni dei pareri favorevoli

I partecipanti alla consultazione che si sono espressi favorevolmente ritengono che la codifica della giurisprudenza relativa alla colpa della dipendenza dall'aiuto sociale possa contribuire ad aumentare la chiarezza nell'applicazione del diritto, ad accrescere la certezza del diritto e a uniformare maggiormente la prassi dei Cantoni.

BL, LU, SG, VD e ZH concordano con il progetto preliminare posto in consultazione.

Molti partecipanti favorevoli auspicano tuttavia un'ulteriore modifica della legge che sia maggiormente orientata alla formulazione originale dell'iniziativa parlamentare. Soltanto così è possibile soddisfare l'effettiva richiesta dell'iniziativa e proteggere meglio i diritti delle persone interessate (PEV, Verdi, PS, BS, GR, NE, CDI, CSIAS, CDOS, AGATHU, AIS, AL, AvenirSocial, Bil, Bin, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, CSP, GDS, CFM, EKS, FIZ, Frieda, HelloWelcome, ACES, NKS, Plateforme Traite, SOS, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, SFH, SFM, USS, ISDU, CRS, CFQF, Solidaritätsnetz Bern, sosf, spaz, UCS, Verein Fabbrica di Zurigo, Stadt Zürich, UNICEF, SCCA).

Una parte di questi partecipanti alla consultazione è del parere che la revoca o la commutazione di un permesso previsto dal diritto degli stranieri dopo un soggiorno di una certa durata sostanzialmente a causa di una dipendenza dall'aiuto sociale non deve più essere possibile. Alle persone che non sono in possesso di un passaporto svizzero ma sono nate in Svizzera o vi sono immigrate da molti anni si deve concedere lo stesso accesso ai diritti sociali che hanno i cittadini svizzeri. Se si rinuncia a introdurre un termine di protezione in questo senso, si deve creare almeno una maggiore certezza del diritto. A tal fine la soglia per la revoca del permesso deve essere più elevata e soprattutto è necessario anche un adattamento del concetto di colpa propria (PS, CFM, AGATHU, AIS, AL, AvenirSocial, Bil, Bin, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, GDS, EKS, femmes protestantes, FIZ, HelloWelcome, ACES, NKS, Plateforme Traite, SOS, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, USS, ISDU, spaz, Verein Fabbrica di Zurigo, UNICEF, SCCA).

NE e la CSIAS sono dell'opinione che sia possibile ridurre l'incertezza delle persone interessate, promuovere le possibilità di integrazione e contrastare la precarietà eliminando la possibilità di una revoca dovuta a una dipendenza dall'aiuto sociale dopo 15 anni di soggiorno in Svizzera. Il CSP, Freiplatzaktion Zürich, SFM, ISDU e sosf propongono a tal fine un termine di dieci anni.

Nel valutare il percepimento dell'aiuto sociale per la revoca del permesso, il criterio contenuto nel progetto preliminare della «colpa propria» viene giudicato inadeguato da molti partecipanti alla consultazione che hanno espresso un parere favorevole. Si dovrebbe invece utilizzare la formulazione contenuta nell'iniziativa parlamentare, secondo cui la persona in questione ha intenzionalmente causato la situazione che ha portato all'indigenza o non ha fatto nulla per cambiarla (PEV, Verdi, PS, BS, GR, NE, ZH, AGATHU, AIS, AL, AvenirSocial, Bil, Bin, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, CSP, GDS, femmes protestantes, FIZ, Freiplatzaktion Zürich, Frieda, CFQF, COFF, CFG, CFM, EKS, Heilsarmee Schweiz, ACES, HelloWelcome, CDI, NKS, Plateforme Traite, SOS, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, SFH, SFM, USS, ACS, CSIAS, ISDU, CDOS, Solidaritätsnetz Bern, sosf, CRS, UCS, spaz, Verein Fabbrica di Zurigo, Stadt Zürich, UNICEF, SCCA).

La CDOS sottolinea inoltre che il concetto di «intenzionalità» del percepimento dell'aiuto sociale alzerebbe la soglia per la revoca del permesso rispetto al diritto vigente e al progetto preliminare della CIP-N. Ciò contribuirebbe probabilmente anche a far sì che meno persone

evitino di ricorrere all'aiuto sociale per paura di vedersi revocato il proprio permesso (della stessa opinione GR e ZH).

Il SFM suggerisce inoltre di introdurre un'inversione dell'onere della prova. In questo modo le autorità di migrazione dovrebbero dimostrare che una persona che percepisce aiuti sociali ha intenzionalmente causato e/o mantenuto invariata la propria necessità di percepire il sostegno.

GE e VS non ritengono ragionevole disciplinare a livello di legge solo un aspetto dell'esame della proporzionalità (colpa del percepimento dell'aiuto sociale). Il principio di proporzionalità dovrebbe invece essere sancito in modo completo e comprendere ulteriori aspetti quali la situazione personale, professionale, familiare, sociale e medica.

VS evidenzia inoltre che per le autorità di migrazione è difficile valutare la colpa della dipendenza dall'aiuto sociale e per questo motivo è di fondamentale importanza la loro collaborazione con le autorità di aiuto sociale.

Diversi partecipanti alla consultazione presentano proposte di formulazione per una nuova disposizione di legge (PEV, Verdi, BS, GE, GR, NE, CSIAS, CDOS, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, CSP, GDS, CFM, EKS, FIZ, Freiplatzaktion Zürich, Heilsarmee Schweiz, ACES, NKS, Plateforme Traite, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, SFH, USS, ACS, sosf, UCS, Stadt Zürich, UNICEF).

Ulteriori osservazioni dei partecipanti alla consultazione

Alcuni partecipanti alla consultazione ritengono che l'associazione esistente fra l'aiuto sociale e il diritto in materia di stranieri sia problematica per considerazioni di fondo (CDI, CSIAS, AIS, GDS, femmes protestantes, FIZ, Freiplatzaktion Zürich, SFH, Plateforme Traite, USS, ISDU, UNICEF, SCCA).

Diversi partecipanti alla consultazione mettono in luce il timore che gli stranieri interessati hanno per le conseguenze in materia di diritto degli stranieri derivanti dal percepimento dell'aiuto sociale (soprattutto anche per i bambini) e le relative conseguenze problematiche del mancato percepimento dell'aiuto sociale (PEV, Verdi, GE, NE, AGATHU, AIS, AL, Avenir-Social, Bil, Bin, Brava, Caritas, Caritas Zentralschweiz, CFQF, CFG, CFM, femmes protestantes, FIZ, Frieda, ACES, CDI, NKS, Plateforme Traite, SOS, Save the Children, Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri, SFH, SFM, USS, CSIAS, ISDU, Solidaritätsnetz Bern, sosf, UCS, CRS, Stadt Zürich, UNICEF, SCCA).

L'ISDU reputa ragionevole che, contrariamente al testo originale dell'iniziativa parlamentare 20.451 Marti Samira, il progetto preliminare posto in consultazione tenga conto sin dall'inizio della colpa del percepimento dell'aiuto sociale della persona in questione. Tuttavia critica il fatto che tale progetto preliminare non sancisca la considerazione della colpa della persona in questione anche per la commutazione di un permesso di domicilio in un permesso di dimora.

4. Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti

Kanton Aargau, Regierungsrat	AG
Kanton Appenzell Innerrhoden, Regierungsrat	AI
Kanton Appenzell Ausserrhoden, Regierungsrat	AR
Kanton Basel-Landschaft, Regierungsrat	BL
Kanton Basel-Stadt, Regierungsrat	BS
Kanton Bern, Regierungsrat	BE
Canton de Fribourg, Conseil d'État Kanton Freiburg, Staatsrat	FR
République et canton de Genève, Conseil d'État	GE
Kanton Glarus, Regierungsrat	GL
Kanton Graubünden, Regierungsrat	GR
République et Canton du Jura, Chancelier d'État	JU
Kanton Luzern, Regierungsrat	LU
République et canton de Neuchâtel, Conseil d'État	NE
Kanton Nidwalden, Regierungsrat	NW
Kanton Obwalden, Regierungsrat	OW
Kanton St. Gallen, Regierungsrat	SG
Kanton Schaffhausen, Regierungsrat	SH
Kanton Solothurn, Regierungsrat	SO
Kanton Thurgau, Regierungsrat	TG
Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato	TI
Kanton Uri, Regierungsrat	UR
Canton de Vaud, Conseil d'État	VD
Canton du Valais, Conseil d'État Kanton Wallis, Staatsrat	VS

Kanton Zürich, Regierungsrat ZH

Kanton Zug, Regierungsrat ZG

Konferenz der städtischen und kantonalen Integrationsdelegierten KID
Conférence suisse des délégués à l'intégration CDI
Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione CDI

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

Evangelische Volkspartei der Schweiz EVP
Parti évangélique suisse PEV
Partito evangelico svizzero PEV

FDP Die Liberalen FDP
PLR Les Libéraux-Radicaux PLR
PLR.I Liberali Radicali PLR

GRÜNE Schweiz Grüne
Les VERT-E-S suisse Verts
I VERDI svizzera Verdi

Schweizerische Volkspartei SVP
Union démocratique du centre UDC
Unione democratica di centro UDC

Sozialdemokratische Partei der Schweiz SP
Parti socialiste suisse PSS
Partito socialista svizzero PSS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuv- rent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Städteverband SSV
Union des villes suisses UVS
Unione delle città svizzere UCS

Schweizerischer Gemeindeverband SGV
Association des Communes Suisses ACS
Associazione dei Comuni Svizzeri ACS

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faïtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia

Schweizerischer Gewerbeverband	sgv
Union suisse des arts et métiers	usam
Unione svizzera delle arti e mestieri	usam
Schweizerischer Gewerkschaftsbund	SGB
Union syndicale suisse	USS
Unione sindacale svizzera	USS
Travail.Suisse	

Weitere interessierte Kreise / autres milieux concernés / Altre cerchie interessate

AvenirSocial	
Alternative Liste	AL
Arbeitsgruppe für Asylsuchende Thurgau	AGATHU
Arbeitsintegration Schweiz	AIS
Bildung für alle – jetzt!	Bil
Interessensgemeinschaft Binational	Bin
Brava	
Caritas Schweiz	
Caritas Zentralschweiz	
Centre social protestant	CSP
Demokratische Juristinnen und Juristen Schweiz	DJS
Juristes démocrates de Suisse	JDS
Giuristi democratici svizzeri	GDS
Eidgenössische Kommission für Familienfragen	EKFF
Commission fédérale pour les questions familiales	COFF
Commissione federale per le questioni familiari	COFF
Eidgenössische Kommission für Kinder- und Jugendfragen	EKKJ
Commission fédérale pour l'enfance et la jeunesse	CFEJ
Commissione federale per l'infanzia e la gioventù	CFIG

Eidgenössische Kommission für Frauenfragen Commission fédérale pour les questions féminines Commissione federale per le questioni femminili	EKF CFQF CFQF
Eidgenössische Migrationskommission Commission fédérale des migrations Commissione federale della migrazione	EKM CFM CFM
Evangelisch-reformierte Kirche Schweiz	EKS
Fachverband Sucht	FS
Fachstelle Frauenhandel und Frauenmigration Centre d'assistance aux migrantes et aux victimes de la traite des fem- mes Servizio specializzato in materia di tratta e migrazione delle donne	FIZ FIZ FIZ
Femmes protestantes	
Fédération des Entreprises Romandes	FER
Freiplatzaktion Zürich	
Die feministische Friedensaktion	Frieda
HelloWelcome	
Heilsarmee Schweiz	
Hilfswerk der Evangelischen Kirchen Schweiz Entraide Protestante Suisse Aiuto delle chiese evangeliche svizzere	HEKS EPER ACES
Komitee für UNICEF Schweiz und Liechtenstein	UNICEF
Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali	SODK CDAS CDOS
Plattform «Zivilgesellschaft in Asyl-Bundeszentren» Plateforme «Société civile dans les centres fédéraux d'asile» Piattaforma «Società civile nei centri della Confederazione per richiedenti l'asilo»	ZiAB SCCFA SCCA
Netzwerk Kinderrechte Schweiz Réseau suisse des droits de l'enfant Rete svizzera diritti del bambino	NKS
Sans-Papiers Anlaufstelle Zürich	spaz

Save the Children

Schweizer Plattform gegen Menschenhandel

Plateforme Traite

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk
Œuvre suisse d'entraide ouvrière
Soccorso operaio svizzero

SAH
OSEO
SOS

Schweizerische Beobachtungsstelle für Asyl- und Ausländerrecht
Observatoire suisse du droit d'asile et des étrangers
Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri

SBAA
ODAE

Schweizerische Flüchtlingshilfe
Organisation suisse d'aide aux réfugiés

SFH
OSAR

Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe
Conférence suisse des institutions d'action sociale
Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale

SKOS
CSIAS
CSIAS

Schweizerisches Rotes Kreuz
Croix-Rouge suisse
Croce Rossa Svizzera

SRK
CRS
CRS

Schweizerischer Verband für Frauenrechte
Association suisse pour les droits des femmes

SVF
ADF

Schweizerische Menschenrechtsinstitution
Institution suisse des droit humains
Istituzione svizzera per i diritti umani

SMRI
ISDH
ISDU

Solidaritätsnetz Bern

Solidarité sans frontières

sosf

UNHCR Büro für die Schweiz und Liechtenstein

UNHCR

Vereinigung der Kantonalen Migrationsbehörden
Association des services cantonaux de migration
Associazione dei servizi cantonali di migrazione

VKM
ASM
ASM

Vereinigung aktiver Senior:innen- und Selbsthilfeorganisationen der Schweiz

VASOS

Verein Fabbrica di Zurigo

Save the Children

SP60+

Stadt Zürich

Schweizerisches Forum für Migrations- und Bevölkerungsstudien
Forum suisse pour l'étude des migrations et de la population

SFM
SFM

Astenuti

Schweizerischer Arbeitgeberverband
Union patronale suisse
Unione svizzera degli imprenditori

Bundesgericht
Tribunal fédéral
Tribunale federale

BGer
TF
TF

Bundesverwaltungsgericht
Tribunal administratif fédéral
Tribunale amministrativo federale

BVGer
TAF
TAF

Geschäftsstelle IVSK
Centre opérationnel COAI
Centro operativo CUI

IVSK
COAI
CUI

Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und -direktoren

KKJPD

Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police

CCDJP

Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia

CDDGP

Plattform «Zivilgesellschaft in Asyl-Bundeszentren»

ZIAB

Plateforme « Société civile dans les centres fédéraux d'asile »

SCCFA

Piattaforma «Società civile nei centri della Considerazione per richiedenti l'asilo»

SCCA

Schweizerische Vereinigung der Richterinnen und Richter
Association suisse des magistrats de l'ordre judiciaire
Associazione svizzera dei magistrati

SVR
ASM
ASM